

Report annuale *2023*

Timenet S.p.A

Via G.di Vittorio 8, - 50053 Empoli (FI) Italia

Codice Fiscale 04733650487 - Numero Rea FI 475182

P.I.04733650487 - Capitale Sociale Euro 1600000.00 i.v.

Forma Giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO) 619010

Skipper S.r.l (CF: 06924660480)



Relazione sulla gestione	4/23
Stato patrimoniale	24/26
Conto economico	27/29
Rendiconto finanziario	30/32
Nota integrativa	33
N. integrativa, parte iniziale	34/36
N. integrativa, attivo	37/ 49
N. integrativa, passivo e patrimonio netto	50/55
N. integrativa, conto economico	56/63
N. integrativa, rendiconto finanziario	64
N. integrativa, altre informazioni	65/72
N. integrativa, parte finale	73
Dichiarazione di conformità del bilancio	74
Relazione collegio sindacale	75/79
Relazione società di revisione	80/84
Deliberazione dell'assemblea	85/87

Relazione sulla gestione



TIMENET S.p.A.

Sede legale: VIA G. DI VITTORIO, 8 EMPOLI (FI)

Iscritta al Registro Imprese di FIRENZE

C.F. e numero iscrizione: 04733650487

Iscritta al R.E.A. di FIRENZE n. 475182

Capitale Sociale deliberato e sottoscritto € 1.600.000,00 i.v.

Partita IVA: 04733650487

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di Skipper Srl (CF: 06924660480)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Premessa

Signori Azionisti, nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento ed il risultato della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici.

Per la Società l'esercizio 2023 è stato un anno positivo. Il valore della produzione si è attestato ad € 12.700.440, l'EBITDA al 17,22% del valore della produzione pari ad € 2.187.213, il risultato operativo (EBIT) al 11,35% del valore della produzione pari ad € 1.441.920 e il risultato economico netto al 8,3%, rapportato al valore della produzione, pari ad € 1.056.868. Si precisa che l'esercizio si è caratterizzato per un evento di natura straordinaria, l'incendio dell'unità locale di via Lucchese, 124 - Empoli intervenuto il 18 novembre 2023. Su questa base e, tenuto conto dei calcoli esplicitati nel successivo paragrafo dedicato (pag. 3) possiamo determinare il valore dell'EBITDA Adjusted (rispetto al citato evento) in € 2.302.184 pari al 18,3 del valore della produzione¹.

Struttura di governo e assetto societario

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale.

La società ha un Amministratore unico che riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati agli azionisti e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

In seguito alla nomina nel novembre 2022 della nuova società di revisione "RSM Società di revisione e Organizzazione Contabile Spa" (c.f. e p.i. 01889000509) si è avuta, da parte della stessa, la produzione della Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010, allegata all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2022. Per

¹ EBITDA Adjusted: valore produzione ridotto di € 140.000 (rimborsi assicurativi), variazione rimanenze corrette per € 198.711 di merci destinate alla vendita distrutte dall'incendio, oneri di gestione rettificati escludendo € 56.258 di insussistenze passive per beni strumentali distrutti. Per il dettaglio del calcolo cfr. tabella riepilogativa a pag. 8.

l'esercizio corrente è confermata l'attività della società di revisione che completa l'organo di controllo con il collegio sindacale (in carica dal dicembre 2021) costituito dal Rag. Melani Emanuele in qualità di presidente, dal dott. Palatresi Alessandro e dalla dott.ssa Bellandi Cristina in qualità di sindaci e dal dott. Campetti Nicola e dalla rag. Marradi Serena in qualità di sindaci supplenti; tale organo è in carica da dicembre 2021.

Informazioni sulla Società

Timenet Spa rappresenta un punto di riferimento nell'ambito delle telecomunicazioni per la fornitura di servizi di internet provider e Operatore di Telecomunicazioni (OLO) e, sin dal suo avvio nel 1996, ha proposto tecnologie e soluzioni avanzate e customizzate sui singoli clienti per rispondere alle esigenze comunicative prevalentemente di professionisti e PMI italiane.

Grazie a una rete sia fissa che mobile di eccellenza, Timenet Spa offre connessioni rapide e sicure, stabilendo collegamenti affidabili con il mondo esterno sia direttamente che attraverso collaborazioni selezionate con partner tecnologici di alto profilo. La missione di Timenet Spa si fonda sui principi della fiducia, della condivisione del valore della ricerca di massima soddisfazione della clientela, seguita con dedizione e trasparenza da un gruppo interno di tecnici esperti e qualificati, senza delegare la consulenza ad alcun call center esterno.

Il ventaglio dei servizi offerti da Timenet Spa, pensati principalmente per un'utenza professionale e imprenditoriale, spazia dall'essenziale, come la connettività e la telefonia Voip e tecnologia tradizionale, alle proposte innovative quali i servizi denominati "AlwaysOn" e "Security First"; un approccio orientato alla personalizzazione ed all'assistenza qualificata che garantiscono continuità di connessione e sicurezza informatica, fattori distintivi che qualificano l'attività di Timenet Spa e sono apprezzati dai Clienti.

La Società adotta una visione aziendale proiettata verso il futuro e verso l'innovazione tecnologica: questi obiettivi vengono perseguiti nel rispetto di tutte le persone relazionate e delle normative vigenti e per meglio orientare la propria attività. In questo senso l'assemblea dei soci di Timenet spa ha deliberato il 22 novembre 2023 l'approvazione di un modello organizzativo, gestionale e di controllo in linea con il D.lgs. 231/2001, nominando un Organismo di Vigilanza (ODV) collegiale, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo, che ha il compito di vigilare affinché non si verifichino condotte fraudolente da parte delle figure apicali dell'organizzazione. I membri nominati dell'ODV sono: Dott. Pasqualino Pirozzi in qualità presidente, l'Avv. Sofia Sesana in qualità di membro esterno e l'Avv. Ilaria Anzilotti in qualità di membro interno.

Anche il percorso di analisi e miglioramento delle performance aziendali, sia in ambito ambientale che etico-sociale e di governance, prosegue costantemente con l'obiettivo di rendere trasparente e positivo l'impatto dell'impresa sul territorio di riferimento e più in generale su tutti gli stakeholder. Per questo motivo Timenet Spa ha iniziato nel 2023 un percorso, attraverso il quale l'azienda, raccoglie, analizza e sistematizza le informazioni riguardanti gli impatti prodotti dalla propria attività in campo ambientale (Environmental), sociale (Social) e decisionale-gestionale (Governance), definendo linee guida ed obiettivi di miglioramento per gli esercizi a venire. I contenuti di questa attività potranno essere esplicitati, presumibilmente già a partire dall'anno in corso e con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nel bilancio di sostenibilità che opportunamente accoglierà le attenzioni che l'Azienda sta ponendo nelle proprie operazioni produttive e commerciali e nei rapporti con tutte le parti interessate sui temi ambientali, sociali e di governance.

Il capitale sociale della Società pari ad € 1.600.000, alla data del 31 dicembre 2023, risultava costituito da n. 16.000.000 azioni ordinarie, così detenute:

Azionista	Azioni	% Capitale Sociale
<i>Skipper S.r.l.</i>	12.003.730	75,02
<i>Iorio Franco</i>	2.281.451	14,26
<i>Tronconi Leone</i>	1.714.819	10,72

Andamento economico generale, mercato di riferimento ed andamento della gestione societaria

Il contesto economico nel quale la Società ha operato nel 2023 è stato influenzato dalla grande incertezza per le tensioni geopolitiche dovute al prolungarsi del conflitto fra Russia ed Ucraina e nell'ultimo trimestre dell'anno dalla crisi in Medio Oriente sia per la guerra israelo-palestinese sia per le crescenti difficoltà alla libera circolazione delle merci nel mar Rosso. La crescita del PIL nazionale è rallentata rispetto a quella dell'anno precedente, elemento non positivo, comunque attenuato dal calo della tensione dovuta all'inflazione che si è progressivamente ridotta fino ad attestarsi al +0,6% rispetto al dicembre 2022 (indice ISTAT dei prezzi al consumo NIC) con dato tendenziale in ulteriore calo. Questo ha portato le banche centrali, fra cui la BCE per l'area euro, a rallentare la politica monetaria restrittiva iniziata nel precedente esercizio. Così dopo l'ultimo aumento dei tassi, effettuato a settembre 2023, la BCE ha mantenuto invariato il tasso di riferimento al 4,5% ed a partire dalle dichiarazioni del marzo 2024 sta palesando la possibilità concreta di una riduzione dei tassi a far data dal prossimo giugno.

Precisiamo, come anticipato nella relazione sulla gestione del 31/12/2022, che la restrizione monetaria non ha avuto effetti diretti sulla Società per l'assenza di indebitamento bancario a tasso variabile ed anche gli effetti sul mercato, lato clienti, non sono stati rilevanti come in altri settori. Rimarchiamo, invece, che lo scenario di prossima riduzione dei tassi potrebbe agevolare gli investimenti nel settore TLC e favorire anche l'attività di Timenet Spa; il settore Telecomunicazioni sta infatti proseguendo nella crescita già avuta nel 2020-2022 con prospettive di ulteriore accelerazione che evidenzieremo più avanti.

Circa l'andamento della gestione societaria, come rilevato nella premessa, l'esercizio si chiude con un risultato ampiamente positivo e con prospettive per il 2024 di ulteriore rafforzamento patrimoniale, finanziario ed economico. Il risultato è stato ottenuto nonostante gli effetti di un evento straordinario negativo: l'incendio che ha devastato l'unità locale di Empoli sita in via Lucchese 124 ed al quale dedichiamo il seguente approfondimento.

In data 18 novembre 2023 un incendio, le cui cause sono ancora da determinare ma che con certezza non è imputabile alla Società, ha distrutto anche i nostri uffici e magazzino merci nella citata unità locale. L'azienda ha prontamente attivato un intervento per ripristinare la normale attività produttiva che, pur non essendosi mai interrotta nei servizi forniti alla clientela, è stata ripristinata nella sua totalità già a partire dal 20 novembre 2023 collocando tutto il personale dipendente che operava in tale sede in telelavoro. L'informazione che, in totale trasparenza, ci sentiamo di fornire è la seguente:

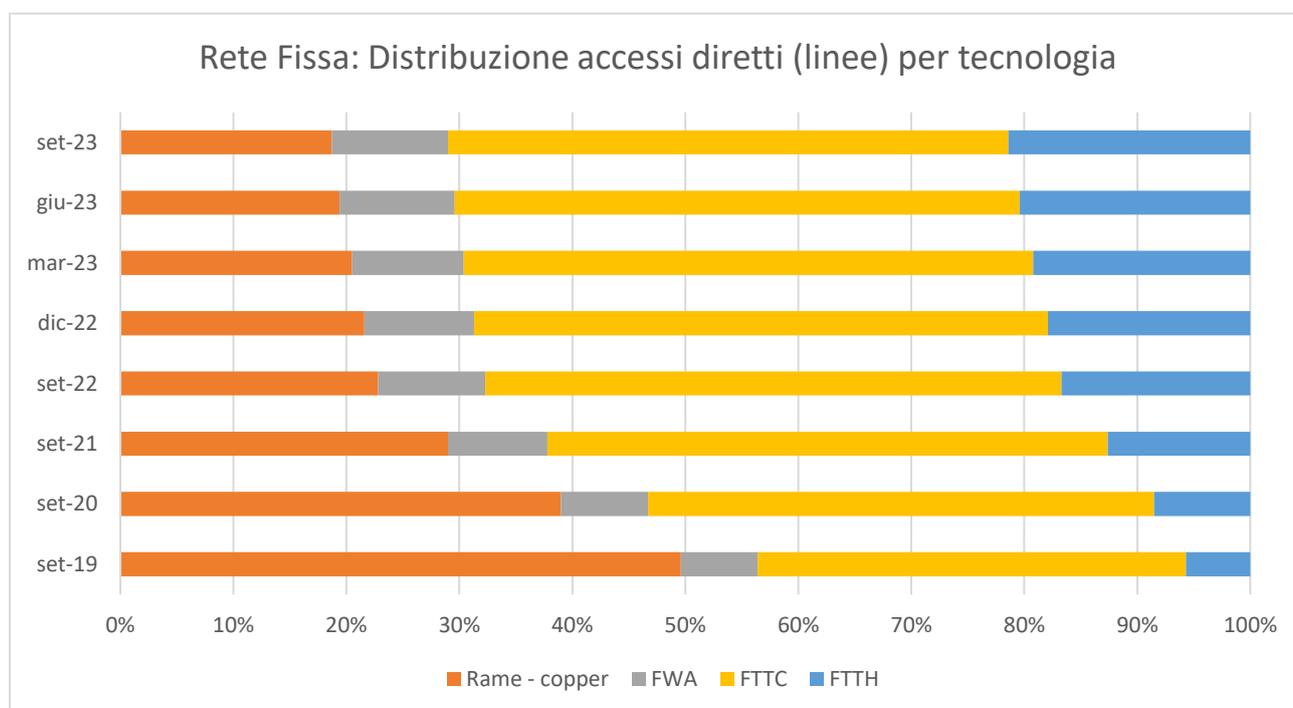
- L'incendio ha irrimediabilmente distrutto attrezzature, mobili, macchinari e merci destinate alla vendita presenti nell'unità locale;
- i danni diretti ed indiretti sono in corso di quantificazione in modo da confermare e precisare le richieste danni verso la compagnia Allianz spa (con la quale l'azienda ha una polizza di assicurazione) e verso la società proprietaria dell'immobile (Pafin srl). Gli effetti contabili dei danni diretti esplicitati nel conto economico al 31/12/2023 sono stati: € 198.711 per merci destinate alla vendita distrutte, € 56.258 per insussistenze passive relative ai beni strumentali distrutti e, alla data dell'incendio, non interamente ammortizzati (importo contabilizzato nella voce "Oneri diversi di gestione");
- al momento possiamo, (sulla base della documentazione analizzata dal perito di parte da noi nominato, Fidoo srl P.I. 02615850464 nella persona del sig. S. Toffetti, confermata nella lettera del nostro avvocato, S. Crocetti che sta seguendo le richieste danni) quantificare come risarcimento danni di sicura liquidazione gli importi coperti dalla polizza che Timenet SpA ha stipulato con Allianz SpA. Specificamente € 120.000 per risarcimento merci destinate alla vendita e € 20.000 per risarcimento beni strumentali. Gli importi sopracitati sono stati pertanto contabilizzati fra gli "Altri ricavi" nel conto economico 31/12/2023 col parere positivo della società di revisione e del collegio sindacale.

- La Società si è attivata immediatamente dopo l'incendio per organizzare l'attività produttiva in un nuovo immobile ed in data 28/11/2023 ha stipulato il contratto di locazione con Immobiliare Hub 1000 srl (cf. 06785870483) per la nuova unità locale, destinata ad uffici, sita in via 1° Maggio 85, Empoli. Il canone mensile di € 7.000 non determina un aggravio rispetto ai contratti in essere con Pafin srl, relativi agli immobili interessati dall'incendio, che sono stati contestualmente risolti.
- I costi per investimenti in beni strumentali finalizzati (macchinari, mobili etc..) al ripristino dell'attività lavorativa nella nuova unità locale, ammontano a € 31.971,27 nel 2023 e ulteriori € 76.395,17 al 31/03/2024, interamente sostenuti con mezzi finanziari propri.

Il mercato delle telecomunicazioni

Il 2023 è proseguito con un ulteriore tasso di crescita delle tecnologie più avanzate per rispondere alla domanda di servizi di connettività come si rileva dalla tabella AgCom che analizza trimestralmente il numero (in leggera diminuzione ma relativamente stabile, nell'ultimo osservatorio, a 20,08 milioni di accessi) e la distribuzione degli accessi (linee).

A questo proposito, la Società ha correttamente orientato il suo sviluppo su questa tendenza della tecnologia che appare ben definita con tassi di crescita che premiano, in particolare, le connessioni in fibra ottica.

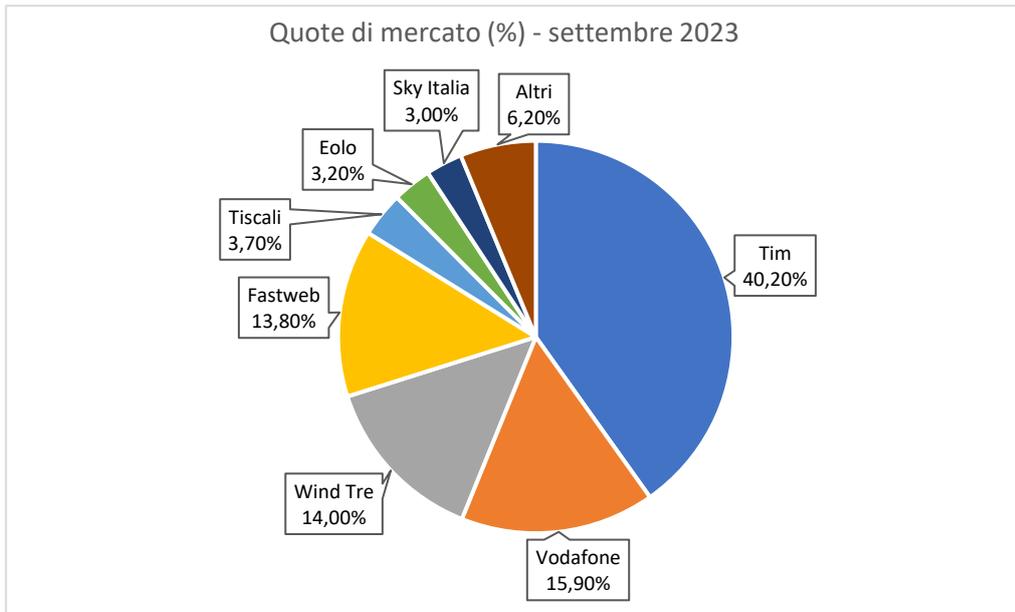


Fonte: Osservatorio trimestrale comunicazioni AGCom n. 4/2023 pag. 1 (rielaborazione Timenet SpA)

L'andamento gestionale della Società, nel quadro citato e con un contesto altamente competitivo che ci pone in concorrenza con i principali operatori di TLC attivi sul mercato domestico e specificamente società e gruppi industriali di dimensioni maggiori, anche multinazionali, risulta positivo.

Come si rileva, fra le quote di mercato, lo spazio di crescita degli 'altri operatori' (totale 6,20% al 3T 2023) è positivo del 1,10% rispetto al 09/2022 ed anche la nostra Società ha migliorato il proprio posizionamento passando da 9.407 connessioni-cliente al 31/12/2022 a 9.864 connessioni-cliente al 31/12/2023 (+ 4,63% y/y).

In seguito all'analisi dei dati rilevati dall'Osservatorio trimestrale dell'AGCom, si può dedurre che la Società stia rispettando la tendenza relativa alla quota di mercato di riferimento; questo è un indicatore significativo del posizionamento strategico dell'azienda nel suo settore di appartenenza.



Fonte: Osservatorio trimestrale comunicazioni AGCom n. 4/2023 pag. 1 (rielaborazione Timenet SpA)

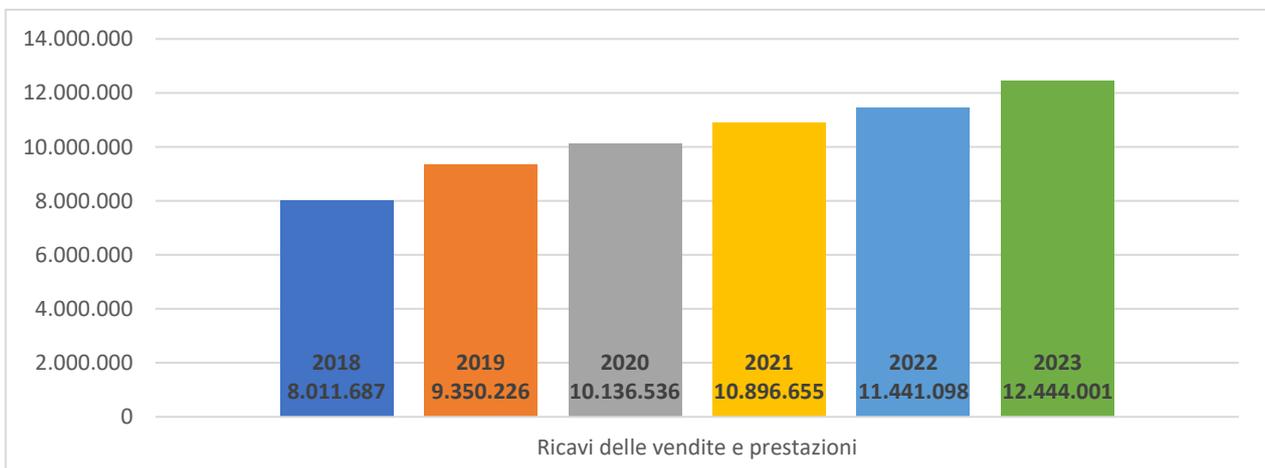
Linee per operatore	09/2023 (%)	Var. vs 09/2022
Tim	40,2	-1,1
Vodafone	15,9	0,0
Wind Tre	14,0	-0,2
Fastweb	13,8	-0,1
Tiscali	3,7	-0,7
Eolo	3,2	0,2
Sky Italia	3,0	0,8
Altri	6,2	1,1
Totale	100,0	0,0

Fonte: Osservatorio trimestrale comunicazioni AGCom n. 4/2023 pag. 1 (rielaborazione Timenet SpA)

Principali dati economici e patrimoniali

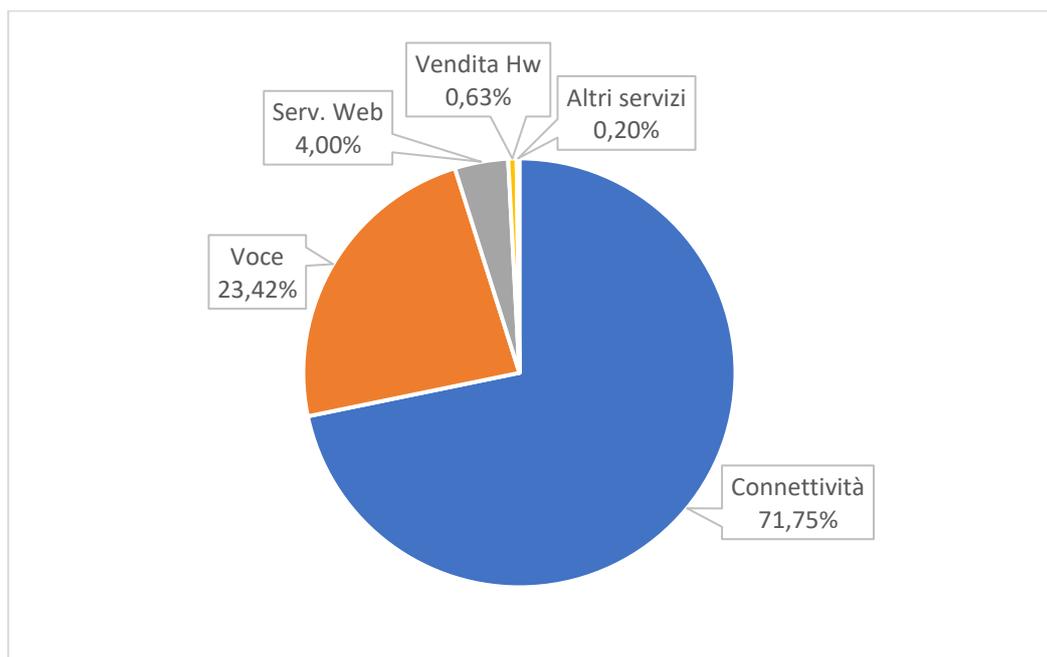
Analisi dei ricavi e dei costi

L'incremento dei ricavi derivanti da vendite e prestazioni continua a crescere, registrando un aumento del 8,76% ca. rispetto al 2022. Questo risultato è frutto dell'impegno costante di tutte le componenti dell'azienda e del nostro modello di business, che pone al centro la soddisfazione del cliente. Nel 2023, abbiamo raggiunto un livello di soddisfazione del cliente superiore al 93%, un dato certificato attraverso un processo di controllo conforme alla tecnologia blockchain.



Composizione dei ricavi

Di seguito si evidenzia la suddivisione per aree di business della voce ricavi per vendite e prestazioni:



Per l'anno 2023, la maggior parte dei ricavi è rilevata nei servizi di connettività seguiti dai servizi voce, poco rilevanti i ricavi da servizi web, vendita hardware e altri ricavi.

Il conto economico evidenzia un incremento dei ricavi della gestione caratteristica più elevato, in termini assoluti (+ € 1.002.903) e percentuali (+ 8,76%), rispetto alla crescita dei costi di produzione fra i quali i costi per servizi sono incrementati di € 204.252 (+ 3,00%), incluso il totale dei costi di remunerazione del canale di vendita indiretto di € 73.710 (+ 7,34%) e i costi del personale di € 197.482 (+ 7,85%) incluso il totale dei premi di produzione e risultato contabilizzati nell'esercizio 2023 che ammontano a € 126.157 lordi.

Gli ammortamenti, correlati ai maggiori investimenti in parte per il ripristino dei beni strumentali distrutti dall'incendio, sono incrementati di € 94.783 (+ 15,58%)

L'accantonamento per svalutazione crediti, gestita con un approccio di prudenza, rimane fondamentalmente stabile.

Nonostante nell'esercizio non si siano avuti proventi da partecipazioni, come avvenuto nel 2022, il totale dei proventi al netto degli oneri finanziari è comunque positivo per € 32.710 grazie alla miglior gestione della liquidità aziendale tramite prudenti operazioni di time deposit con scadenza entro l'esercizio, tali quindi da non penalizzare la positiva posizione finanziaria al 31/12/2023 ma da produrre ricavi per proventi finanziari di € 40.017 rispetto ai € 2.769 del 2022.

Situazione economico-reddituale

La struttura economico-reddituale della Società al 31/12/2023, confrontata con quella al 31/12/2022, è illustrata nella tabella che segue:

Conto Economico	12/2023	% (*)	12/2022	% (*)	Var %
(Dati in Euro)					
Ricavi delle vendite	12.444.001	98,0%	11.441.098	98,0%	8,8%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,0%		0,0%	n/a
Altri ricavi e proventi	256.439	2,0%	228.365	2,0%	12,3%
Valore della produzione	12.700.440	100,0%	11.669.463	100,00%	8,8%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(425.998)	-3,4%	(253.552)	-2,2%	68,0%
Costi per servizi	(7.008.664)	-55,2%	(6.804.412)	-58,3%	3,0%
Costi per godimento beni di terzi	(197.258)	-1,6%	(156.879)	-1,3%	25,7%
Costi del personale	(2.710.698)	-21,3%	(2.513.216)	-21,5%	7,9%
Oneri diversi di gestione	(170.609)	-1,3%	(113.995)	-1,0%	49,7%
EBITDA **	2.187.213	17,2%	1.827.409	15,7%	19,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(745.293)	-5,9%	(647.420)	-5,5%	15,1%
Accantonamenti	-	0,0%	(62.094)	-0,5%	-100,0%
EBIT ***	1.441.920	11,4%	1.117.895	9,6%	29,0%
Proventi e (Oneri) finanziari	70.372	0,6%	40.362	0,3%	74,4%
EBT	1.512.292	11,9%	1.158.257	9,9%	30,6%
Imposte sul reddito	(455.424)	-3,6%	(308.542)	-2,6%	47,6%
Risultato d'esercizio	1.056.868	8,3%	849.715	7,3%	24,4%

(**) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L' EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Il Valore della produzione, incrementato rispetto all'esercizio precedente del 8,83% passando da € 11,67 mln. nel 2022 a € 12,70 mln. nel 2023, conferma la solidità delle strategie commerciali ed il modello di business della Società; inoltre, rispetto all'esercizio precedente, la gestione operativa ha ottimizzato i processi di attivazione dei circuiti ad alto valore aggiunto rafforzando la performance complessiva anche grazie al miglioramento delle catene di approvvigionamento dell'hardware che durante la crisi pandemica avevano avuto un impatto negativo.

Per quanto concerne l'EBITDA passato da € 1,827 mln. nell'esercizio 2022 a € 2,187 mln. nel 2023, con un incremento pari al 19,7%, rileviamo l'efficacia della politica aziendale di costante focalizzazione sull'incremento della base clienti, sulla crescita dei servizi erogati a maggior valore aggiunto e sul monitoraggio dell'evoluzione dei costi per i servizi acquistati e personale interno; i buoni risultati sul margine

operativo sarebbero ancora migliori analizzando l'EBITDA Adjusted (rispetto ai costi/ricavi straordinari dovuti agli effetti dell'incendio dello scorso 18 novembre, cfr. pag. 1 e tabella sottostante) pari a € 2,302 mln. con un incremento del 25,98% rispetto all'anno precedente. Di seguito la determinazione dell'**EBITDA Adjusted**:

Conto Economico	
(Dati in Euro)	
	12/2023
Ricavi delle vendite	12.444.001
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
Altri ricavi e proventi	116.439
Valore della produzione	12.560.441
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(227.287)
Costi per servizi	(7.008.664)
Costi per godimento beni di terzi	(197.258)
Costi del personale	(2.710.698)
Oneri diversi di gestione	(114.351)
EBITDA Adjusted	2.302.184

Principali indicatori della situazione economica

Di seguito riepilogati le voci relative ai margini intermedi di reddito, confrontati con quelli al 31/12/2022:

Indici di redditività		2023	2022
ROE*	<i>Reddito netto/(Capitale sociale + Riserve)</i>	29,85%	26,65%
ROA**	<i>Ebit/Totale Attivo</i>	13,68%	11,19%
ROI***	<i>Ebit/Capitale investito netto</i>	84,10%	50,41%
ROS****	<i>Ebit/Ricavi delle vendite</i>	11,59%	9,77%

(*) Il R.O.E. (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio.

(**) Il R.O.A. (Return on Asset), dato dal rapporto di EBIT e totale attivo, misura la redditività in relazione alle risorse impiegate per svolgere l'attività economica.

(***) Il R.O.I. (Return on Investments), dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito.

(****) Il R.O.S. (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica.

Tutti gli indicatori evidenziano un significativo incremento della redditività dell'impresa nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente.

È particolarmente rilevante osservare che l'indice ROE si avvicina al 30% mentre l'indice ROI mostra un miglioramento del 84,10 ca.; è comunque necessario interpretare quest'ultimo dato considerando non solo l'aumento del Margine Operativo Lordo (EBIT), che è cresciuto del 29% ca. su base annua, ma anche l'incremento positivo del capitale investito netto, influenzato dagli effetti della fiscalità corrente.

Il margine operativo ante-imposte e interessi cresce da € 1.158.257 dell'anno precedente a € 1.512.292 (+ 30,6%) pari al 13,68% del totale dell'attivo netto.

Investimenti

Durante l'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

<i>Beni immateriali</i>	146.546
<i>Beni Materiali</i>	415.141
<i>Totale</i>	561.687

Gli investimenti hanno riguardato, fra l'altro, il reintegro di una parte dei beni strumentali andati distrutti dall'incendio dell'unità locale e l'acquisto di beni immateriali necessari alla crescita dell'attività operativa, quali ulteriori indirizzi IP. Circa ulteriori investimenti in tecnologie per il miglioramento dei servizi offerti ai clienti la pianificazione budgetaria prevede un'ulteriore e significativa crescita nel 2024.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA:

La struttura patrimoniale e l'indebitamento finanziario netto (IFN) della Società al 31/12/2023, confrontata con quella al 31/12/2022, è illustrata nelle tabelle che seguono:

Stato Patrimoniale	12/2023	12/2022	Var %
(Dati in Euro)			
Immobilizzazioni immateriali	297.045	348.643	-14,8%
Immobilizzazioni materiali	2.326.830	2.416.838	-3,7%
Immobilizzazioni finanziarie	13.340	13.340	0,0%
Attivo fisso netto	2.637.215	2.778.821	-5,1%
Rimanenze	163.648	269.560	-39,3%
Crediti commerciali	2.565.791	2.450.186	4,7%
Debiti commerciali	(1.449.516)	(1.350.441)	7,3%
Capitale circolante commerciale	1.279.922	1.369.304	-6,5%
Altre attività correnti	358.462	208.342	72,1%
Altre passività correnti	(673.188)	(530.701)	26,8%
Crediti e debiti tributari	36.724	141.263	-74,0%
Ratei e risconti netti	(1.269.106)	(1.143.116)	11,0%
Capitale circolante netto	(267.185)	45.093	-692,5%
Fondi rischi e oneri	-	-	n/a
TFR	(655.482)	(606.217)	8,1%
Capitale investito netto (Impieghi)	1.714.548	2.217.698	-22,7%
Indebitamento finanziario	1.009.532	1.576.499	-36,0%
<i>Debito finanziario corrente</i>	5.032	4.219	19,3%
<i>Parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	501.497	507.663	-1,2%
<i>Debito finanziario non corrente</i>	503.003	1.064.617	-52,8%
Totale debiti bancari e finanziari	1.009.532	1.576.499	-36,0%
Altre attività finanziarie correnti	(676.026)	(1.052.865)	-35,8%
Disponibilità liquide	(3.215.876)	(2.343.587)	37,2%
Indebitamento finanziario netto	(2.882.370)	(1.819.953)	58,4%
Capitale sociale	1.600.000	1.600.000	0,0%
Riserve	1.940.051	1.587.935	22,2%
Risultato d'esercizio	1.056.868	849.715	24,4%
Risultato d'esercizio riportato a nuovo	-	-	n/a
Patrimonio netto (Mezzi propri)	4.596.919	4.037.650	13,9%
Totale fonti	1.714.548	2.217.698	-22,7%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La situazione della Società, come emerge dallo stato patrimoniale, è caratterizzata da mezzi propri per € 4.596.919 un capitale investito netto per € 1.714.548 e un indebitamento finanziario netto per (2.882.370).

Di contro le attività sono caratterizzate da un attivo fisso netto per € 2.637.215 ed un capitale circolante netto per € (267.185) che evidenzia un decremento in valore assoluto (significativo rispetto alla variazione percentuale non sostanziale) di circa € (312.000) coerente con la crescita del valore della produzione e degli effetti finanziari e patrimoniali conseguenti.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 297.045 mentre le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 2.326.830.

L'incremento della voce ricavi delle vendite e prestazioni nell'esercizio 2023 (+ 8,8%) è coerente con la crescita del 4,7% relativa ai crediti commerciali verso i clienti.

Il Patrimonio netto è pari a € 4.596.897 in aumento (+ 13,9%) rispetto al dato al 31 dicembre 2022.

Indebitamento finanziario netto*	12/2023	12/2022	Var %
(Dati in Euro)			
A. Disponibilità liquide	(3.215.876)	(2.343.587)	37,2%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Altre attività correnti	(676.026)	(1.052.865)	-35,8%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(3.891.903)	(3.396.452)	14,6%
E. Debito finanziario corrente	5.032	4.219	19,3%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	501.497	507.663	-1,2%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	506.529	511.882	-1,0%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(3.385.374)	(2.884.570)	17,4%
I. Debito finanziario non corrente	503.003	1.064.617	-52,8%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	503.003	1.064.617	-52,8%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(2.882.370)	(1.819.953)	58,4%

(*) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Indicatori, indici e riclassificazioni sintetiche dello stato patrimoniale

Sulla base della precedente riclassificazione, ed a migliore descrizione della solidità patrimoniale e della situazione finanziaria della Società, nelle tabelle sottostanti si riportano alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, la redditività, la solvibilità, l'indebitamento finanziario netto (IFN) e la solidità.

Indicatori di solvibilità		2023	2022
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 3.018.275	€ 2.931.021
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,64	1,69
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + liquidità immediate) – passività correnti</i>	€ 2.854.628	€ 2.661.461
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti</i>	1,60	1,63

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2023	2022
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 1.959.704	€ 1.258.826
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,74	1,45
Margine struttura secondario	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 3.018.276	€ 2.931.021
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,08	2,03

Indici struttura dei finanziamenti		2023	2022
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi propri</i>	1,29	1,47
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività finanziarie / Mezzi propri</i>	0,22	0,39

Indici di solidità		2023	2022
Rapporto Di Indebitamento	<i>Indebitamento finanziario netto/Ebitda</i>	-1,32	-1,00
Mezzi propri/Capitale investito	<i>Patrimonio netto/Capitale investito netto</i>	2,68	1,82
Rapporto debito/Equity	<i>Indebitamento finanziario netto/mezzi propri</i>	-0,63	-0,45

Il margine di disponibilità, pari ad € 3,018 mln. conferma anche per il 2023 in maniera chiara la capacità della Società di far fronte alle passività di breve periodo facendo leva prevalentemente sulle disponibilità liquide pari ad Euro € 3,21 mln..

Lo stato patrimoniale evidenzia un ulteriore forte miglioramento del margine primario di struttura pari a € 1,95 mln., che evidenzia la capacità della Società di sopperire in maniera più che soddisfacente agli impieghi di medio/lungo periodo con mezzi propri rilevando il quoziente primario di struttura a 1,74.

Indicatori non finanziari

La presente relazione fornisce un'analisi degli indicatori finanziari, che sono stati ritenuti adeguati per comprendere in modo completo la situazione attuale della Società e l'andamento della gestione; non si ritiene pertanto necessario esporre indicatori non finanziari nella presente relazione.

Desideriamo sottolineare che le informazioni relative all'ambiente e al personale sono state dettagliatamente esplicitate nei paragrafi successivi della presente relazione.

RISCHI

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 c.c. si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società è esposta:

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'attività della Società è influenzata da diversi fattori che compongono il quadro macroeconomico, inclusi l'andamento del prodotto interno lordo (PIL), i tassi di interesse, l'inflazione e la fiducia dei consumatori. La crescita del PIL a livello nazionale si è attestata nel 2023 al +0,9% (fonte Istat 01/03/2024) e l'indice di crescita dei prezzi al consumo ha registrato un +5,7% rispetto al +8,1% nel 2022 (fonte Istat 16/01/2024). Secondo la stima effettuata nelle previsioni d'inverno della Commissione Europea (presentate il 15/02/2024) il PIL dell'Italia è stimato in crescita del +0,7% nel 2024, rispetto ad un +0,8% dell'area euro, mentre l'inflazione per il nostro paese è prevista al +2% rispetto al +2,7% dell'area euro. Le stime del Governo italiano espresse nel Documento di Economia e Finanza (9 aprile 2024) proiettano la crescita del PIL nell'anno al +1%. In ogni caso ciò che accomuna tutte le previsioni sia di istituzioni pubbliche sia di istituzioni private e centri studi è l'elevata incertezza caratterizzata da una condizione di equilibrio dei rischi che potrebbe sbilanciare il dato verso esiti molto diversi visto il contesto di prolungate tensioni geopolitiche, dove oltre al conflitto fra Russia ed Ucraina si è aggiunto peggioramento della situazione in Medio Oriente con la guerra a Gaza, la crisi nel mar Rosso che ha determinato un incremento dei costi dei noli fino al 200% ed oltre e la recente 'escalation' nella tensione fra Iran ed Israele.

La Società è ben consapevole dei rischi associati a possibili variazioni nel contesto economico globale o locale ma, come già evidenziato nella Relazione dello scorso anno (dove si erano già palesate importanti problematiche geo-politiche, cui si aggiungevano tensioni inflazionistiche maggiori delle attuali ed una possibile 'coda' degli effetti della pandemia da Covid19 sull'economia), la natura dei servizi offerti e la relativa stabilità nella crescita della domanda di connettività, comunicazione, tecnologie digitali, soprattutto da parte del segmento di mercato delle pmi e dei professionisti, dove opera l'azienda, è di per sé un elemento che dovrebbe mitigare gli impatti potenzialmente negativi di tali fluttuazioni economiche. A questo proposito segnaliamo che, anche sulla scorta degli investimenti sui settori della cyber-security e intelligenza artificiale, in un documento del 29/01/2024 Anitec – Assinform (appartenente a Confindustria Italia e focalizzata sull'information and communication technology-ICT) ha previsto che nel 2024 la spesa complessiva in prodotti, soluzioni e servizi digitali in Italia supererà gli 82,2 miliardi di euro (+3,8% rispetto all'anno precedente), segnando così un netto incremento. E la stima positiva viene confermata per gli anni successivi: nel 2025 dove la crescita sarà ancora più sostenuta (+4,9%), così come nel 2026 (+5%). In ogni caso la società è impegnata a mantenere un approccio proattivo nella gestione dei rischi associati alle condizioni economiche generali monitorando costantemente l'andamento dei mercati e delle variabili macroeconomiche al fine di preservare il valore per gli azionisti e garantire la sostenibilità a lungo termine delle sue attività.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e al contesto competitivo

Il settore delle telecomunicazioni è intrinsecamente legato a un rapido sviluppo tecnologico e a una continua evoluzione delle dinamiche competitive. La convergenza di tecnologie digitali e l'innovazione costante hanno creato un mercato altamente competitivo, caratterizzato da una vasta gamma di soluzioni di connettività e comunicazione. Timenet Spa si impegna a mantenere e migliorare la propria posizione competitiva adattandosi prontamente ai cambiamenti tecnologici e alle esigenze del mercato. La Società è consapevole dei rischi connessi alla rapida obsolescenza delle tecnologie esistenti e alla necessità di investimenti continui in ricerca e sviluppo per mantenere la propria quota di mercato di fronte alla crescente concorrenza. La Società riconosce l'importanza di presidiare costantemente l'ambito dell'evoluzione tecnologica e del contesto competitivo, impegnandosi a monitorare da vicino le tendenze del settore e a adottare una mentalità di adattamento e innovazione continua per affrontare con successo i rischi e le sfide presenti nel mercato

delle telecomunicazioni e della digitalizzazione. Il fenomeno della convergenza del settore, con informatica e media, crea un ambiente altamente competitivo dove la Società esprime un'agilità operativa e una capacità di innovazione costante per sviluppare e commercializzare nuovi prodotti e servizi che soddisfino le esigenze emergenti del mercato. Timenet Spa è strutturata per ridurre il tempo necessario (time-to-market) per portare nuovi prodotti e servizi ai clienti e con questa attenzione può minimizzare gli effetti negativi dell'evoluzione tecnologica sulla propria situazione economica, patrimoniale e garantendo competitività e sostenibilità a lungo termine nel mercato delle telecomunicazioni.

La cura delle relazioni con Clienti, Fornitori e Collaboratori, è nelle linee guida di ogni azione che l'Azienda mette in atto, differenziandosi sul mercato proprio per questa capacità che porta ad una elevata soddisfazione e fiducia di tutte le persone coinvolte. Tali linee guida sostengono i servizi tecnologici offerti, aggiungendo una componente di valore che è testimoniata degli eccezionali indici di fedeltà dei Clienti che di anno in anno si confermano.

Rischi derivanti dalla dipendenza dalle infrastrutture e dai servizi di altri operatori

La Società, per fornire i suoi servizi, si affida sia alle proprie infrastrutture di comunicazione che a quelle fornite da terzi operatori. Questo include l'utilizzo delle reti di accesso e delle infrastrutture messe a disposizione sul territorio da operatori come Tim Spa, il principale fornitore. Le principali tariffe e condizioni di servizio sono regolate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AgCom) per garantire un mercato equo e non discriminatorio. In un settore altamente regolamentato come quello delle telecomunicazioni, Timenet Spa opera in piena conformità con le normative stabilite dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e da AgCom, avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni per la fornitura dei suoi servizi. Tuttavia, è importante riconoscere la possibilità di variazioni future nelle disposizioni normative a livello comunitario o nazionale, nonché nelle delibere di AgCom o negli atti ministeriali. Le modifiche normative potrebbero influenzare diversi aspetti delle operazioni di Timenet Spa, come la qualità del servizio, gli adempimenti tecnico-operativi e infrastrutturali, nonché i piani tariffari. La società monitora attentamente il contesto normativo e si impegna a presidiare costantemente questo ambito al fine di adattarsi prontamente a eventuali cambiamenti del quadro regolamentare, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito e concentrazione

Nell'ambito dell'analisi del rischio di credito all'interno del bilancio aziendale, uno dei fattori di massima esposizione teorica è rappresentato dal valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti registrati. Questa esposizione è principalmente attribuibile ai crediti commerciali verso i clienti (che assommano a € 2,565 mln. pari al 72,5% del totale Crediti) i quali sono comunque caratterizzati da una distribuzione su un vasto numero di soggetti, escludendo qualsiasi concentrazione significativa di rischio di credito. Tale diversificazione è il risultato del modello di business caratterizzato da una clientela variegata, con importi mediamente contenuti per ciascun cliente. È importante sottolineare che la società ha adottato politiche di svalutazione considerate adeguate a mitigare il rischio associato a questa tipologia di crediti. Inoltre, viene attuata un'attenta azione di monitoraggio e recupero dei crediti commerciali, la quale è supportata da una procedura interna. Tale procedura prevede specificamente l'interruzione dei servizi di connessione e voce nel caso di mancato pagamento dei canoni dovuti da parte dei clienti, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti amministrativi in vigore. Va infine evidenziato che anche l'attivazione di nuovi contratti è soggetta a un rigoroso processo interno di valutazione del rischio di credito associato al cliente. Tale procedura prevede una valutazione preliminare del potenziale rischio creditizio prima della conclusione del contratto con diversi livelli decisionali interni in base alla struttura del nuovo contratto da concludere.

Rischio di tasso di cambio

La Società non è soggetta a rischi di cambio in quanto utilizza in modo prevalente l'Euro quale valuta di riferimento per le proprie transazioni. Eventuali acquisti da fornitori esteri in valute diverse dall'Euro sono marginali ed in ogni caso il rischio è presidiato e monitorato.

Rischio di liquidità e tasso d'interesse

Nel contesto delle incertezze e dei rischi finanziari, è importante precisare che la società presenta oneri finanziari che non sono ritenuti significativi. Anzi, nel Conto Economico emerge una differenza positiva tra gli oneri e i proventi finanziari nel bilancio, ottenuta grazie ad una ottimizzazione nella gestione delle Disponibilità strutturali di Liquidità che nel 2023 sono state adeguatamente valorizzate con operazioni di 'time deposit' con brevi e brevissime scadenze entro la chiusura dell'esercizio contabile e che hanno portato complessivamente una rilevante crescita dei Proventi Finanziari. Lo scarso impatto del rischio di tasso d'interesse è altresì dovuto al fatto che l'unico finanziamento bancario a medio-lungo termine, di entità originaria considerevole, fu stipulato con Unicredit spa a condizioni a tasso fisso. Al momento attuale, la società non fa uso di linee di credito per affidamenti commerciali a breve termine, evitando quindi di esporre la propria posizione finanziaria al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato monetario, che potranno quindi solo influenzare l'entità dei Proventi Finanziari ottenibili dalla negoziazione delle operazioni di 'time deposit' o analoghi strumenti finanziari a breve e brevissimo termine ed in linea di massima da chiudersi entro la fine dell'esercizio 2024.

RISCHI OPERATIVI

Rischi legati all'operatività aziendale

La Società è esposta a rischi di perdite derivanti errori nei processi organizzativi, procedurali e produttivi aziendali quali, ad esempio, errori e/o frodi dei dipendenti, perdite di dati commercialmente sensibili, guasti nei sistemi e nelle piattaforme della rete, errori nel documentare le transazioni, etc. La società presidia costantemente l'ambito dei rischi operativi. Si ritiene inoltre che l'introduzione del modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con l'implementazione dei protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili, se correttamente applicato, possa ulteriormente mitigare i rischi legati all'operatività aziendale.

Rischio ambientale e di sicurezza sul lavoro

La Società opera con totale conformità alla normativa attualmente in vigore riguardante l'ambiente e la sicurezza sul luogo di lavoro. Le relazioni con i dipendenti sono fondate sul rispetto dei loro diritti fondamentali nel contesto lavorativo, compreso il principio delle pari opportunità, e si caratterizzano per un impegno costante nella promozione della formazione interna. La sicurezza e la salute dei dipendenti rappresentano obiettivi aziendali primari e sono al centro delle strategie aziendali. La società adotta politiche e procedure volte a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare, promuovendo una cultura aziendale incentrata sulla prevenzione degli incidenti e sulla tutela del benessere dei propri dipendenti.

Informazioni sull'ambiente e sul personale

L'ambiente di lavoro interno è rappresentato da uffici aziendali e magazzini di deposito di prodotti, in regola con le norme tecniche di costruzione: i dipendenti addetti alle vendite sono spesso in viaggio con autovetture che sono in buono stato. Non sono presenti rischi apprezzabili per il personale connessi all'ambiente di lavoro. Oltre alla corretta e puntuale applicazione del CCNL di categoria (Commercio/terziario/confcommercio) e ad una politica retributiva basata sulla valorizzazione delle competenze e dell'esperienza, l'azienda riserva ai dipendenti un piano di welfare diretto sostenere ed incrementare il benessere e la soddisfazione dei dipendenti.

Organico per qualifica	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
Dirigenti	0	0
Quadri	2	2
Impiegati	55	56
Operai	1	1
Tirocinanti	1	2
Totale	59	61

Informazioni obbligatorie sul personale:

- Morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno.
- Infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno.
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti: nessuno.

Informazione obbligatorie sull'ambiente

- Danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.
- Sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuna.
- Emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004: nessuno

Attività di Ricerca e Sviluppo

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo nell'anno 2023.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con Parti Correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione, sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative; non si rilevano, inoltre, operazioni atipiche e/o inusuali.

I programmi di sviluppo dell'attività sociale hanno ricevuto l'assenso dalla Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ma sono espressione degli organi direttivi della nostra Società.

I saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti in essere con le suddette società, per quanto concerne i servizi di carattere generale, amministrativo e tecnico, sono individuabili nei soli rapporti intrattenuti con la collegata BELIVEN SRL.

Controparte	Relazione	Acquisti	Ricavi	Crediti	Debiti
BELIVEN SRL	Collegata	30.210	7.197	88	0

La Società ha intrattenuto rapporti commerciali anche con la controllante Skipper S.r.l. limitati alla cessione da parte della stessa controllante di beni immateriali (indirizzi IP) oltre che ad un contratto di locazione per l'ufficio sito in via R. Fucini 49, Empoli.

Controparte	Relazione	Acquisti	Ricavi	Crediti	Debiti
SKIPPER SRL	Controllante	36.748	0	0	0

La Società non possiede azioni o quote di cui al numero 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, né ha posto in essere acquisti o alienazioni delle azioni o quote suddette.

Rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio dell'anno 2020 la Società ha provveduto alla rivalutazione prudenziale di alcuni beni materiali e immateriali in base alla L. 126/20 come segue:

Beni Materiali	Terreni e fabbricati	Imp. e macchinari	Altri beni materiali
Costo storico	129.736	265.732	199.677
Riv. L. 126/20	85.523	102.697	78.678
Totale	215.259	368.429	278.355

Beni Immateriali	Concess. Licenze
Costo storico	300.837
Riv. L. 126/20	483.713
Totale	784.550

I dati sopra riportati tengono conto, in ordine al costo storico delle varie immobilizzazioni, di eventuali cessioni di parte delle stesse avvenute negli esercizi successivi alla rivalutazione (cfr. nota integrativa pagg. 43-45) .

Nell'anno 2023 non sono state effettuate nuove rivalutazioni.

Informazioni in relazione all'uso di strumenti finanziari

La Società non ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari: infatti, l'unico finanziamento bancario a medio/lungo termine in corso con Unicredit SpA è regolato da tasso fisso e, di conseguenza, la Società non ha avuto bisogno di attivare alcuna politica di copertura del rischio di tasso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come anticipato nella Relazione sulla Gestione del bilancio 31/12/2022 gli investimenti effettuati hanno prodotto una crescita dei Ricavi dell'attività caratteristica nell'esercizio 2023 superiore a quella dei due anni precedenti. Anche nel 2024 la pianificazione dell'attività commerciale e marketing e l'attività di monitoraggio della dinamica dei costi dovrebbero continuare a permettere una crescita per linee interne dei Ricavi ed un consolidamento del livello percentuale di marginalità rispetto al valore della produzione. La Società è poi impegnata in una costante verifica delle opportunità create dall'innovazione tecnologica in modo da aggiornare la tipologia ed il livello qualitativo dei servizi offerti alla clientela con specifica focalizzazione sulla connettività dedicata e sulla cyber-security.

Circa i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio ricordiamo l'evento straordinario dell'incendio del 18/11/2023 che ha distrutto gli uffici e il magazzino, in locazione, di via Lucchese 124, Empoli, e l'immediato

ripristino dell'operatività nella nuova unità locale, anch'essa condotta con contratto di affitto, di via 1° Maggio 85 Empoli. Considerata la positiva e pronta soluzione ad un incidente di così importante impatto la Società è fiduciosa che anche nel 2024 si possano confermare i positivi risultati del bilancio 2023 sotto i profili patrimoniale, economico e finanziario.

Evidenziamo che alla data odierna non sono presenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere ad alcuna indicazione.

Approvazione del bilancio di esercizio

La Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, approverà il bilancio d'esercizio nel termine dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Unità locali

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si dà seguito evidenza delle unità locali della Società:

Indirizzo	Località
Via R. Fucini, 49	Empoli (FI)
Via I Maggio, 85	Empoli (FI)
Via Della Croce Rossa, 56	Padova

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi proponiamo di destinare Sulla base di quanto esposto, l'utile d'esercizio, pari ad € 1.056.868 come segue:

- € 52.843 a riserva legale;
- € 1.004.025 a riserva straordinaria.

Empoli, 31 marzo 2024

L'Amministratore unico

Iorio Franco

FIRMATO IL 31.3.2024

Dichiarazione di conformità

IL SOTTOSCRITTO DR. ARCANGIOLO ROSSETTI AI SENSI DELL'ART. 31 C.2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE – AUTORIZZAZIONE NUMERO 10882/2001/T2 DEL 13.3.2001 EMANATA DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

Stato Patrimoniale



Stato patrimoniale

Attivo		
	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	2.637.215	2.778.821
I. Immobilizzazioni Immateriali	297.045	348.643
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.958	8.876
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	234.627	309.592
5) Avviamento	28.018	30.175
7) altre	30.442	0
II. Immobilizzazioni Materiali	2.326.830	2.416.838
1) Terreni e fabbricati	1.011.309	1.018.286
2) Impianti e macchinario	324.146	401.815
4) Altri beni	991.375	996.737
III. Immobilizzazioni Finanziarie	13.340	13.340
1) Partecipazioni in:	13.340	13.340
b) imprese collegate	13.333	13.333
d-bis) altre imprese	7	7
C) Attivo circolante	7.270.688	6.590.192
I. Rimanenze	163.648	269.560
4) Prodotti finiti e merci	163.648	269.560
II. Crediti	3.215.137	2.924.181
1) verso clienti		
- esigibili entro esercizio successivo	2.565.703	2.448.558
3) verso imprese collegate		
- esigibili entro esercizio successivo	88	1.627
5-bis) crediti tributari	290.884	265.654
- esigibili entro esercizio successivo	131.413	210.705
- esigibili oltre esercizio successivo	159.471	54.949
5-quater) verso altri	358.462	208.342
- esigibili entro l'esercizio successivo	313.193	182.332
- esigibili oltre l'esercizio successivo	45.269	26.010
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	676.026	1.052.865
6) altri titoli	676.026	1.052.865
IV. Disponibilità liquide	3.215.877	2.343.586
1) Depositi bancari e postali	3.215.728	2.343.217
3) Denaro e valori in cassa	149	369
D) Ratei e risconti attivi	635.175	619.264
Totale attivo	10.543.078	9.988.277

Passivo

	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto	4.596.919	4.037.647
I. Capitale	1.600.000	1.600.000
III. Riserva di rivalutazione	728.092	747.352
IV. Riserva legale	162.486	120.000
V. Riserve statutarie	998.272	669.383
VI - Altre riserve, distintamente indicate	51.201	51.197
Riserva avanzo di fusione	51.199	51.199
Varie altre riserve	2	(2)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.056.868	849.715
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	655.482	606.217
D) Debiti	3.386.396	3.581.644
4) Debiti verso banche	1.009.532	1.576.111
- esigibili entro l'esercizio successivo	506.529	511.882
- esigibili oltre l'esercizio successivo	503.003	1.064.229
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.449.516	1.350.441
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	254.160	124.391
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	102.474	79.021
14) Altri debiti	570.714	451.680
- esigibili entro l'esercizio successivo	511.156	394.982
- esigibili oltre l'esercizio successivo	59.558	56.698
E) Ratei e risconti	1.904.281	1.762.769
Totale passivo	10.543.078	9.988.277

Conto economico



Conto economico

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.444.001	11.441.098
5) Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	15.222	122.580
- Altri	241.217	105.785
Totale altri ricavi e proventi:	256.439	228.365
Totale valore della produzione	12.700.440	11.669.463
B) Costi della produzione		
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	320.086	388.003
7) Spese per prestazioni di servizi	7.008.664	6.804.412
8) Spese per godimento di beni di terzi	197.258	156.879
9) Costi del personale		
a) Salari, stipendi	1.911.149	1.785.222
b) Oneri sociali	547.166	512.454
c) Trattamento Fine Rapporto	137.513	163.263
e) Altri costi	114.870	52.277
Totale costi del personale	2.710.698	2.513.216
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	198.144	170.479
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	505.149	438.031
d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibilità liquide	42.000	38.910
Totale ammortamenti e svalutazioni	745.293	647.420
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	105.912	(134.451)
14) Oneri diversi di gestione	170.609	113.995
Totale costi della produzione	11.258.520	10.489.474
Differenza tra Valore e Costo della Produzione (A - B)	1.441.920	1.179.989

	31/12/2023	31/12/2022
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	0	44.444
Totale proventi da partecipazioni	0	44.444
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi finanziari diversi dai precedenti:		
- altri	40.017	2.769
Totale altri proventi finanziari	40.017	2.769
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	6.909	6.710
Totale interessi e altri oneri finanziari:	6.909	6.710
17-bis) Utili e perdite su cambi	(398)	(141)
Totale proventi e oneri finanziari	32.710	40.362
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	37.662	0
Totale rivalutazioni	37.662	0
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	62.094
Totale svalutazioni	0	62.094
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	37.662	(62.094)
Risultato prima delle imposte	1.512.292	1.158.257
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	455.424	308.057
imposte differite e anticipate	0	485
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	455.424	308.542
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.056.868	849.715

Rendiconto finanziario



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2023	31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.056.868	849.715
Imposte sul reddito	455.424	308.542
Interessi passivi/(attivi)	(33.108)	3.941
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(44.444)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.479.184	1.117.754
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	137.513	163.263
Ammortamenti delle immobilizzazioni	703.293	608.511
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	578
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	840.806	772.352
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.319.990	1.890.105
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	105.912	(134.451)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(117.145)	(367.166)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	99.075	325.661
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(15.911)	(159.498)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	141.513	(7.599)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(35.736)	71.515
Totale variazioni del capitale circolante netto	177.708	(271.540)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.497.698	1.618.566
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	33.108	(3.941)
(Imposte sul reddito pagate)	(321.243)	(408.677)
(Utilizzo dei fondi)	0	(47.781)
Altri incassi/(pagamenti)	(88.248)	(46.099)
Totale altre rettifiche	(376.383)	(460.399)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.121.315	1.158.167

	31/12/2023	31/12/2022
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(513.295)	(806.283)
Disinvestimenti	98.154	55.027
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(146.546)	(17.881)
Disinvestimenti	0	7.349
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	0	11.889
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(557.406)
Disinvestimenti	376.838	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(184.849)	(1.307.305)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(5.353)	(497)
Accensione finanziamenti	0	68.972
(Rimborso finanziamenti)	(561.226)	(498.498)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(497.596)	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(816.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.064.175)	(1.246.023)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	872.291	(1.395.162)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.343.217	3.738.609
Danaro e valori in cassa	369	139
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.343.586	3.738.748
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.215.728	2.343.217
Danaro e valori in cassa	149	369
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.215.877	2.343.586

Nota integrativa



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società l'organo amministrativo ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo si segnala che, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -398.

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	72
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	471
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-398

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 297.045.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono i costi pluriennali su beni di terzi.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 3.958 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 234.627 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n. 18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nell'anno 2014 e nell'anno 2019 per l'importo complessivo di euro 28.018 e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto delle aziende.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite e considerato che le posizioni di vantaggio da esse acquisite sul mercato appaiono stabili, grazie alle loro caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 18 anni, ad eccezione dell'avviamento Zerotel.

Infatti nel settore in cui operano le aziende la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito in n. 18 anni, con l'eccezione di cui sopra.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 30.442, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono

caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 34.945, oneri pluriennali per euro 17.660.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	297.045
Saldo al 31/12/2022	348.643
Variazioni	-51.598

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	37.313	380	333.752	41.264	-	412.709
Rivalutazioni	-	-	483.712	-	-	483.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.437	380	507.872	11.089	-	547.778
Valore di bilancio	8.876	0	309.592	30.175	0	348.643
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	108.886	-	37.660	146.546
Ammortamento dell'esercizio	4.918	-	183.850	2.158	7.218	198.144
Totale variazioni	(4.918)	-	(74.964)	(2.158)	30.442	(51.598)
Valore di fine esercizio						
Costo	37.313	380	442.638	41.264	37.660	559.255
Rivalutazioni	-	-	483.712	-	-	483.712
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.355	380	691.723	13.246	7.218	745.922
Valore di bilancio	3.958	0	234.627	28.018	30.442	297.045

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 483.712. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Avviamento anni precedenti

Si precisa che in relazione all'avviamento già iscritto nel bilancio dell'ultimo esercizio precedente a quello di prima applicazione del d.Lgs. 139/2015, pari ad €. 2.458 e relativo all'incorporazione della società Zerotel Srl, si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento sulla base di una previsione di utilità di 10 anni.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.326.830, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	15%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	15%
Attrezzature industriali e commerciali	

Attrezzatura varia e minuta	Completamente ammortizzata
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	25%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Beni di valore inferiore €. 516,15	15% 20% 100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti uffici posti in un complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	2.326.830
Saldo al 31/12/2022	2.416.838
Variazioni	-90.008

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	990.826	647.796	1.258	2.420.916	4.060.796
Rivalutazioni	85.523	102.697	-	78.678	266.898
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.063	348.678	1.258	1.502.857	1.910.856
Valore di bilancio	1.018.286	401.815	0	996.737	2.416.838
Variazioni nell'esercizio					

Incrementi per acquisizioni	-	58.161	-	455.134	513.295
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	48.612	-	49.542	98.154
Ammortamento dell'esercizio	6.977	87.218	-	410.954	505.149
Totale variazioni	(6.977)	(77.669)	-	(5.362)	(90.008)
Valore di fine esercizio					
Costo	990.826	635.519	-	2.743.611	4.369.956
Rivalutazioni	85.523	102.697	-	78.678	266.898
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	65.040	414.070	-	1.830.914	2.310.024
Valore di bilancio	1.011.309	324.146	0	991.375	2.326.830

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 266.898. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

A seguito dell'evento calamitoso del 18/11/2023, la società ha provveduto ad eliminare beni strumentali distrutti per la somma complessiva di €. 156.097, già ammortizzati per €. 94.589, rilevando pertanto insussistenze passive per €. 56.258 e €. 140.000 per il risarcimento del danno subito da parte della compagnia di assicurazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	13.340
Saldo al 31/12/2022	13.340
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 13.340, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.333	7	13.340
Valore di bilancio	13.333	7	13.340
Valore di fine esercizio			
Costo	13.333	7	13.340
Valore di bilancio	13.333	7	13.340

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
BELIVEN SRL	UDINE	02950460309	55.555	198.298	563.183	13.333	24,00%	13.333
Totale								13.333

La partecipazione nella società Beliven Srl (già Hedly srl) è iscritta al "costo storico". Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;

- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 7.270.688. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 680.496.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al costo medio ponderato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 163.648.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	269.560	(105.912)	163.648
Totale rimanenze	269.560	(105.912)	163.648

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, il fondo svalutazione crediti ammonta a euro 17.906, il fondo rischi insolvenze a euro 92875 ed il fondo svalutazione crediti in procedura a euro 23.389.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non sono presenti.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 88.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta ancora presente l'ammontare del credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019 e seguenti modificazioni, di complessivi euro 14.656 derivante da spese sostenute negli anni precedenti, da utilizzare in due quote residue annuali.

Superbonus e altre detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta relativo al c.d. "Superbonus 110%", acquisito a seguito di verbale di assemblea del 27/02/2023.

I crediti acquistati ammontano complessivamente ad €. 251.400, utilizzabili in 5 rate annuali di cui la prima di €. 49.222 utilizzata nel corso dell'esercizio 2023, pertanto risultano da utilizzare le restanti 4 rate per complessivi €. 202.178.

Detti crediti tributari sono stati valutati al costo sostenuto con la contestuale rilevazione del surplus di credito spettante quale risconto passivo da rilasciare a Conto economico, tra i proventi di natura finanziaria di cui alla voce C.16, nell'orizzonte temporale quinquennale di utilizzo finanziario dei crediti d'imposta in compensazione.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
----------------	--	--

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.09.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 1 c. 423 L. 197/2022)

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 34.123, relativo all'acquisizione di beni strumentali immateriali e materiali nuovi ed utilizzabile in 2 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali immateriali e materiali nuovi per euro 4.002 non ancora utilizzato.

Altri crediti d'imposta

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta è ancora presente il credito d'imposta Art Bonus Legge 29 luglio 2014, n. 106 e s.m.i. per euro 2.167 il cui utilizzo non è ancora terminato.

E' altresì presente un credito di €. 32.443 di cui al DM 23/12/2021 relativo a voucher connettività per abbonamenti ad internet ultraveloce.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.215.137.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.448.558	117.145	2.565.703	2.565.703	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.627	(1.539)	88	88	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	265.654	25.230	290.884	131.413	159.471
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	208.342	150.120	358.462	313.193	45.269
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.924.181	290.956	3.215.137	3.010.397	204.740

I crediti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti di euro 17.906, fondo svalutazione crediti in procedura di euro 23.389, fondo rischi insolvenze di euro 92.875.

Il fondo svalutazione crediti ha subito un decremento di euro 9.064 dovuto a perdite straordinarie verificatesi nel corso dell'esercizio.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 88.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 358.462.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori c/anticipi	118.279
Credito v/assicurazioni per danni	140.000
Altri crediti	54.914

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	45.269

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- - altri titoli.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Altri titoli

Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene attività finanziarie non immobilizzate, rappresentate da titoli iscritti nella sottoclasse C.III.6 per complessivi euro 676.026, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 676.026.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 676.026.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.052.865	(376.839)	676.026
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.052.865	(376.839)	676.026

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.215.877, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.343.217	872.511	3.215.728
Denaro e altri valori in cassa	369	(220)	149
Totale disponibilità liquide	2.343.586	872.291	3.215.877

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 635.175.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.464	1.464
Risconti attivi	619.264	14.447	633.711
Totale ratei e risconti attivi	619.264	15.911	635.175

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni	35.077	35.887
Risconti attivi su spese di pubblicità	11.932	20.322
Risconti attivi su affitti passivi	13.967	22.949
Risconti attivi su corsi di aggiornamento e formazione	15.512	9.195
Risconti attivi su acquisti di servizi per rivendita	108.581	158.215
Risconti attivi su provvigioni passive	65.042	93.652
Risconti attivi su canoni IRU (F.O. in uso)	55.034	140.391
Risconti attivi su canoni manutenzione	169.619	483
Risconti attivi su note di credito emesse	142.520	38.090
Risconti attivi diversi	16.428	100.080
TOTALE	633.711	619.264

I ratei attivi di €. 1.464 sono relativi ad interessi attivi bancari relativi al 4° trimestre 2023.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	633.711		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.596.919 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 559.272.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.600.000	-	-	-	-		1.600.000
Riserve di rivalutazione	747.352	-	-	19.260			728.092
Riserva legale	120.000	-	42.486	-			162.486
Riserve statutarie	669.383	-	807.229	497.600			998.272
Altre riserve							
Riserva avanzo di fusione	51.199	-	-	-			51.199
Varie altre riserve	(2)	-	5	-			2
Totale altre riserve	51.197	-	5	-			51.201
Utile (perdita) dell'esercizio	849.715	849.715	-	-	1.056.868		1.056.868
Totale patrimonio netto	4.037.647	849.715	849.720	516.860	1.056.868		4.596.919

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	3
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.600.000		-
Riserve di rivalutazione	728.092	A, B	-
Riserva legale	162.486	B	-
Riserve statutarie	998.272	A, B, C	998.272
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	51.199	A, B	-
Varie altre riserve	2		-
Totale altre riserve	51.201		-
Totale	3.540.052		998.272
Residua quota distribuibile			998.272

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 655.482;
- nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 5.046. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 137.513.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	606.217
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	137.513
Utilizzo nell'esercizio	88.248
Totale variazioni	49.265
Valore di fine esercizio	655.482

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D.4) Debiti verso banche per euro 506.529 con scadenza inferiore a 12 mesi;
- alla voce D.4) Debiti verso banche per euro 503.003 con scadenza superiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.449.516, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti v/dipendenti	488.662
Debiti per welfare aziendale	132
Debiti diversi	14.788
Debiti v/amministratori	7.574
Debiti per depositi cauzionali oltre l'esercizio	59.558
Totale	570.714

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.386.396.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.576.111	(566.579)	1.009.532	506.529	503.003
Debiti verso fornitori	1.350.441	99.075	1.449.516	1.449.516	-
Debiti tributari	124.391	129.769	254.160	254.160	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	79.021	23.453	102.474	102.474	-
Altri debiti	451.680	119.034	570.714	511.156	59.558
Totale debiti	3.581.644	(195.248)	3.386.396	2.823.835	562.561

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Moratoria mutui

La società non ha mutui in corso, pertanto non ha usufruito della moratoria.

Operazioni di ristrutturazione del debito

La società non ha effettuato alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 1.904.281.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	389	11.143	11.532
Risconti passivi	1.762.380	130.369	1.892.749
Totale ratei e risconti passivi	1.762.769	141.512	1.904.281

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi per ricavi anticipati	1.873.741	1.761.181
Risconti passivi per proventi finanziari	18.380	0
Risconti passivi diversi	628	1.199
Totale	1.892.749	1.762.380

Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi su interessi passivi	0	389
Ratei passivi per provvigioni passive	11.449	0
Ratei passivi diversi	83	0
Totale	11.532	389

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	11.532		
Risconti passivi	1.892.749		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 12.444.001.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 12.444.001.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi connettività	8.933.550
Servizi di fonia	2.915.621
Servizi web	497.599
Vendita merci	408.650
Altri servizi	25.282
Sconti	(330.173)
Totale	12.444.001

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 15.222 e comprende:

- contributi in conto esercizio per euro 6.250;
- credito d'imposta imprese non energivore per euro 8.972.

Contributi in conto esercizio

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5) sono stati iscritti anche i contributi pari ad euro 6.250 ricevuti da enti pubblici relativi alla formazione del personale, tirocinio, alternanza scuola lavoro.

Credito d'imposta imprese non energivore

Nella voce A.5) di Conto economico è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta a favore delle imprese non energivore di cui all'art. 3 D.L. 21/2022, all'art. 6 D.L. 115/2022, all'art. 1 D.L. 144/2022, a seguito degli aumenti nei costi energetici verificatisi nel decorso esercizio.

Tale credito d'imposta è iscritto per euro 8.972.

Il provento correlato al credito d'imposta in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c.5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.258.520.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui c/c bancari e abbuoni attivi finanziari per complessivi euro 40.017.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	6.861
Altri	48
Totale	6.909

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -398.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	72	161
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	471	302
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-398	-141

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende:

- la rivalutazione per guadagno durevole di valore dei titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per euro 37.662.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nelle varie voci del Conto economico elementi di ricavo / costo di entità o incidenza eccezionali a seguito dell'evento calamitoso del 18/11/2023.

Nello specifico fra i ricavi sono iscritti alla voce A.5 rimborsi assicurativi per €. 140.000, fra i costi alla voce B.14 sono iscritte insussistenze passive per €. 56.258.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri

costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	455.424
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	455.424

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	0	0
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	0	0

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 0%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		

21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Totale imposte anticipate (A)		0		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
5. Ammortamenti sospesi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		0		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	0	0		
NETTO		0		

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 0 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm . oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0

10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sost.	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	0	0	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte anticipate (A)		0		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
5. Ammortamenti sospesi	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		0		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	0	0		
NETTO		0		

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per imposte IRES e IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	45.07
Totale Dipendenti	57.07

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	223.200	27.096

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale ed alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.080

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 1.600.000, è rappresentato da numero 16.000.000 azioni ordinarie di nominali euro 0,10 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società collegata.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Acquisti	Ricavi	Crediti	Debiti
BELIVEN SRL	Collegata	30.210	7.197	88	0
SKIPPER SRL	Controllante	36.748	0	0	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

A partire dall'esercizio 2019 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Skipper Srl (CF: 06924660480), in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 70%.

I programmi di sviluppo dell'attività economica hanno ricevuto l'assenso della Skipper Srl, ma sono espressione degli organi direttivi della nostra società

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Skipper Srl (CF: 06924660480) e riferito all'esercizio 2022.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	1.366.949	1.198.669
C) Attivo circolante	496.853	38.922
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	1.863.802	1.237.591
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.586	20.700
Riserve	712.030	880.446
Utile (perdita) dell'esercizio	615.348	329.361
Totale patrimonio netto	1.344.964	1.230.507
D) Debiti	518.791	7.084
E) Ratei e risconti passivi	47	-
Totale passivo	1.863.802	1.237.591

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	47.337	28
B) Costi della produzione	28.028	15.595
C) Proventi e oneri finanziari	607.388	345.395
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.349	467
Utile (perdita) dell'esercizio	615.348	329.361

Si evidenzia che la società Skipper Srl (CF: 06924660480) che esercita l'attività di direzione e coordinamento non aveva l'obbligo di redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, contributi, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di valore inferiore a 10.000 euro.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, ai sensi del c. 127 della L. 124/2017 l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 1 c. 125-bis non sussiste per tali vantaggi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.056.868 , come segue:

- il 5%, pari a euro 52.843, alla riserva legale;
- euro 1.004.025 alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	129.736	0	265.732	0	199.677
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0

L. 40/20	0	0	0	0	0
L. 126/20	85.523	0	102.697	0	78.678
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	215.259	0	368.429	0	278.355

Beni immateriali e Partecipazioni

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Altre beni immateriali	Partecipazioni
Costo storico	0	300.837	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0
L. 147/13	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0
L. 126/20	0	483.713	0	0
R. Econ.	0	0	0	0
Totale Rival.	0	784.550	0	0

Effetti della rivalutazione prevista dalla Legge 126/2020

In forza di quanto disposto dalla Legge 126/2020, nell'esercizio 2020 si è proceduto alla rivalutazione dei beni materiali ed immateriali di proprietà della società.

Per espressa previsione normativa, la rivalutazione è stata effettuata distintamente per ciascun bene risultante dal bilancio in corso al 31/12/2019 ed ancora presente nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

MISURA E MODALITA' DI RIVALUTAZIONE

Il limite massimo della rivalutazione è stato individuato con riferimento:

1. alla loro consistenza;
2. alla loro capacità produttiva;
3. all'effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa;
4. ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Pertanto ai fini dell'individuazione del valore costituente il limite massimo alla rivalutazione, si è potuto utilizzare sia il criterio del valore d'uso, sia il criterio del valore di mercato.

Il metodo di rivalutazione adottato è stato prescelto all'interno di uno dei seguenti procedimenti ammessi:

1. rivalutando sia il costo storico sia il fondo di ammortamento;
2. rivalutando solo il costo storico;
3. riducendo il fondo di ammortamento.

In ogni caso l'applicazione di ognuno di questi metodi porta all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che va poi ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

Sotto l'aspetto fiscale, è da segnalare, che la rivalutazione in argomento può, a scelta del contribuente, assumere effetti solo civilistici oppure anche fiscali. In particolare, per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti, è dovuta l'imposta sostitutiva del 3%.

E' possibile procedere all'affrancamento del saldo attivo di rivalutazione pagando una imposta sostitutiva del 10%. Il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione, sarà riconosciuto, ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, a decorrere dal primo esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita.

Nel caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci, di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni rivalutati in data anteriore a quella di inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze si avrà riguardo al costo del bene prima della rivalutazione.

Sulla scorta delle suesposte disposizioni normative, la società in epigrafe ha ritenuto di procedere alla rivalutazione fiscale dei beni ammortizzabili indicati utilizzando il metodo di rivalutazione del costo storico con i seguenti criteri:

BENI	Costo storico	F.do ammortamento al 31/12/2020	Valore corrente al 31/12/2020	Rivalutazione disponibile	Criteri di determinazione del valore corrente
Immobile Loc. Terrafino Via G. Di Vittorio n. 8 – Empoli	129.736	37.549	177.710	85.523	Valori OMI semestre 2 anno 2020 con riduzione prudenziale del 10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Indirizzi IP)	366.112	217.232	772.506	623.626	Valore medio indicato da broker internazionali con riduzione prudenziale del 20%

La società in epigrafe ha ritenuto di procedere alla rivalutazione fiscale dei beni ammortizzabili indicati utilizzando il metodo di riduzione del fondo ammortamento con i seguenti criteri:

BENI	Costo storico	F.do ammortamento al 31/12/2020	Valore corrente al 31/12/2020	Rivalutazione disponibile	Criteri di determinazione del valore d'uso
Impianti e macchinari	265.732	147.664	220.765	102.697	Residua vita utile dei beni
Altri beni	221.740	138.850	172.849	89.709	Residua vita utile dei beni

I suddetti maggiori valori, per un totale di euro 901.555 hanno una rilevanza fiscale oltre che civile, nel rispetto delle decorrenze previste dalla legge, in quanto la società ha deciso di corrispondere l'imposta sostitutiva dovuta pari a euro 27.047.

Quale contropartita dei maggiori valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, si è generato un correlato incremento del patrimonio netto, che si è sostanziato in una riserva denominata "Riserva rivalutazione L. 126 /2020"; detta riserva è stata iscritta nella voce A.III del passivo dello Stato Patrimoniale al netto dell'imposta sostitutiva dovuta, pertanto il saldo attivo di rivalutazione netto ammonta ad euro 874.508.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2023

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 126/2020	728.092

L'importo della riserva da rivalutazione è ridotto all'importo di cui sopra per vendita di beni nel triennio successivo alla stessa rivalutazione.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva per avanzo di fusione	51.199

Rappresenta l'avanzo di fusione a seguito della incorporazione avvenuta nell'esercizio 2016 fra la società incorporante Timenet Srl (oggi Timenet Spa) e la società incorporata New Entity Sas.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha effettuato l'aumento di capitale sociale da euro 10.400 ad euro 600.000 mediante utilizzo della riserva statutaria per euro 589.600.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società ha effettuato l'aumento di capitale sociale da euro 600.000 ad euro 1.600.000 mediante utilizzo della riserva statutaria per euro 1.000.000.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è conforme alla legge.

Empoli, 31/03/2024

L'amministratore Unico
(Franco Iorio)

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO DR. ARCANGIOLO ROSSETTI AI SENSI DELL'ART. 31 C.2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE – AUTORIZZAZIONE NUMERO 10882/2001/T2 DEL 13.3.2001 EMANATA DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE REGIONALE DELLA TOSCANA

Relazione collegio sindacale



TIMENET SPA

SEDE LEGALE VIA G. DI VITTORIO 8 – 50053 EMPOLI (FI)

ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE DI FIRENZE

C.F. E NUMERO ISCRIZIONE: 04733650487

ISCRITTA AL R.E.A. DI FIRENZE N. 475182

CAPITALE SOCIALE € 1.600.000 I.V.

PARTITA IVA: 04733650487

**SOCIETÀ SOGGETTA ALLA DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE
SKIPPER S.R.L.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Agli azionisti della Società *TIMENET SPA*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della TIMENET SPA al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.056.868. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c..

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RSM SOCIETÀ' DI REVISIONE E ORGANIZZAZIONE CONTABILE SPA di Milano ci ha consegnato la propria relazione datata 24/04/2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare salvo quanto di seguito riportato.

Quale fatto di rilievo si segnala l'incendio della sede in Via Lucchese, 124 Empoli. Gli amministratori nella Relazione sulla Gestione, paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" e "Andamento economico generale, mercato di riferimento ed andamento della gestione societaria" hanno fornito le informazioni concernenti i fatti accaduti, i loro effetti sull'andamento della gestione nonché i relativi effetti contabili.

In data 22.11.2023 l'assemblea dei soci ha deliberato di approvare modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01 ivi compreso il codice etico e il sistema disciplinare differendone l'entrata in vigore al giorno 01.01.2024. ed ha deliberato di nominare l'organismo di vigilanza composto da tre membri.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-
octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-
novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla
legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da
richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio
fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TIMENET
SPA al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in
conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle
norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato
patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 3.958.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato
patrimoniale di un avviamento per €28.018.

I Soci, con lettera del 24/04/2024, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per
il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione
rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi
all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come
redatto dall'amministratore unico.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata
dall'amministratore unico nella nota integrativa.

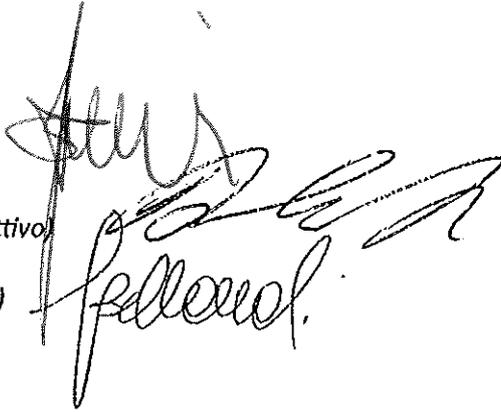
Empoli, il 24/04/2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Emanuele Melani (Presidente)

Alessandro Palatresi (Sindaco effettivo)

Cristina Bellandi (Sindaco effettivo)

Handwritten signatures of the three individuals listed to the left. The signatures are written in black ink and are somewhat stylized and overlapping.

Relazione società di revisione



**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Timenet S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Timenet S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione ai paragrafi della Relazione sulla Gestione "*Evoluzione prevedibile della gestione*" e "*Andamento economico generale, mercato di riferimento ed andamento della gestione societaria*" dove viene descritto l'incendio della sede in Via Lucchese, 124 Empoli ed i relativi effetti contabili. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Timenet S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non

intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Timenet S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Timenet S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Timenet S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Timenet S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 aprile 2024

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

Deliberazione dell'assemblea



Società per Azioni **Timenet SpA** - Sede sociale Empoli Via G. Di Vittorio n. 8

- Capitale sociale Euro 1.600.000,00 (unmilionesecentomila/00) interamente

versato - Iscritta al Registro Imprese di Firenze - C.F. 04733650487 -

Direzione e coordinamento Skipper Srl C.F. 06924660480

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 29.04.2024 alle ore 10:30 presso l'unità locale in Empoli (FI) Via 1° Maggio n. 85 si è riunita l'assemblea della presente società in prima convocazione.

Ai sensi dello statuto sociale assume la presidenza il sig. Franco Iorio, il quale chiama a fungere da segretario il sig. Leone Tronconi.

Risultano presenti gli azionisti: sigg.ri Franco Iorio, Leone Tronconi e Skipper srl (rappresentata da Franco Iorio) portanti l'intero capitale sociale.

È presente l'amministratore unico sig. Franco Iorio.

Sono presenti i membri del collegio sindacale sigg.ri: Rag. Emanuele Melani, Presidente, Dr. Alessandro Palatresi, effettivo, Dr.ssa Cristina Bellandi, effettiva.

Il Presidente constatato che l'assemblea è stata regolarmente convocata e che è presente tutto il capitale sociale, dichiara l'assemblea stessa validamente costituita e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Presentazione del bilancio al 31.12.2023 e relativa relazione sulla gestione

- Relazione del revisore legale e relazione del collegio sindacale
- Prende subito la parola il Presidente leggendo il bilancio con la nota integrativa e la relazione sulla gestione, nonché la relazione del revisore legale dei conti.

Il Presidente del collegio sindacale provvede alla lettura della relazione dello stesso collegio.

Dopo breve discussione, l'assemblea ad unanimità di voti favorevoli espressi peralzata di mano

DELIBERA

di approvare il bilancio al 31.12.2023 e la relazione sulla gestione, nonché di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 1.056.868,00 come segue:

- Euro 52.843,00 a riserva legale
- Euro 1.004.025,00 a riserva straordinaria

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12:00

IL SEGRETARIO


(Leone Tronconi)

IL PRESIDENTE


(Franco Iorio)



timenet
connessi sicuri soddisfatti
www.timenet.it

